REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07398 **del** 29/05/2026 **Proposta n.** 19808 **del** 27/05/2026

Oggetto:

L. 157/92 - LR n. 17/95 - DGR n. 460/2018. Approvazione del Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (Capreolus capreolus) all'interno dei Distretti di gestione ricadenti nel territorio dell'ATC RI 2 denominati "Terminillo", "Salto Cicolano", "Collalto Sabino" e "Marcetelli", stagione venatoria 2026/2027.

Proponente:

Estensore	MICANGELI ROSANNA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	PANITTI FILIPPO	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area	G.C. LATTANZI	_____*firma digitale*_____
Direttore Regionale	R. ALEANDRI	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

Oggetto: L. 157/92 – LR n. 17/95 – DGR n. 460/2018. Approvazione del Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) all'interno dei Distretti di gestione ricadenti nel territorio dell'ATC RI 2 denominati "Terminillo", "Salto Cicolano", "Collalto Sabino" e "Marcetelli", stagione venatoria 2026/2027.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata dell'Agricoltura Lazio Nord;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 04 dicembre 2023 n.853, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura, e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri";

VISTO l'atto di Organizzazione n. G11479 del 10/09/2025 avente ad oggetto: "Modifica dell'atto di organizzazione n.G01459 del 13/02/2024, recante "Organizzazione della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G14334 del 31/10/2025, con il quale è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord della Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4 concernente: "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: "L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati";

CONSIDERATO che la DGR n. 460 del 02/08/2018 disciplina nel dettaglio il procedimento per l'approvazione dei piani di gestione della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie capriolo previa istruttoria dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio a seguito dell'acquisizione del parere favorevole dell'ISPRA;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021, avente per oggetto: "L.R. n. 17/95 e L.R. n. 4/2015 – Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria";

CONSIDERATO che, secondo le disposizioni riportate nella succitata Determinazione sono state attribuite alle ADA, competenti per territorio, l'istruttoria tecnico-amministrativa dei piani di gestione faunistica e venatoria degli ungulati attraverso la caccia di selezione, predisposti dagli ATC, e all'approvazione degli stessi con Determinazione dirigenziale;

VISTE le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi pubblicato dall'ISPRA nel settembre 2013 che prevedono tempi di prelievo in deroga all'art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

VISTA la richiesta di approvazione del Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) per la stagione 2026/27, pervenuta dall'ATC RI 2 con nota prot. n. 505 del 13/04/2026, acquisita al prot. n. 389078 del 13/04/2026, per i Distretti di gestione denominati "Terminillo", "Salto Cicolano", "Collalto Sabino" e "Marcetelli" con allegato il Piano di prelievo in selezione a firma del tecnico faunista;

VISTA la richiesta di documentazione integrativa inviata all'ATC RI 2 con nota n. 517317 del 18/05/2026 e la successiva documentazione pervenuta a riscontro acquisita al prot. n. 522764 del 19/05/2026;

CONSIDERATO che l'ISPRA con nota prot. n. 28930 del 26/05/2026, acquisita al prot. n. 546039 del 26/05/2026, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dei piani di prelievo per tutti i Distretti di gestione presenti all'interno dell'ATC RI 2: "Terminillo", "Salto Cicolano", Collalto Sabino" e "Marcetelli";

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 17/95 e della DGR n. 460 del 02/08/2018, di dover approvare, per la stagione venatoria 2026/2027, il Piano per il prelievo selettivo della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) per i Distretti di gestione denominati "Terminillo", "Salto Cicolano", Collalto Sabino" e "Marcetelli";

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare, per la stagione venatoria 2026/27, il Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo *(Capreolus capreolus)* per i Distretti di gestione presenti all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia RI 2 denominati "Terminillo" per n. 43 capi, "Salto Cicolano" per n. 42 capi, "Collalto Sabino" per n. 12 capi e "Marcetelli" per n. 19 capi come meglio di seguito riportato:

Distretto "Terminillo" prelievo n. 46 capi

M1	M2	F1	F2	M0/F0	Totale
5	10	6	11	11	43

Distretto "Salto Cicolano" prelievo n. 43 capi

M1	M2	F1	F2	M0/F0	Totale
5	11	5	11	10	42

Distretto "Collalto Sabino" prelievo n. 13 capi

M1	M2	F1	F2	M0/F0	Totale
2	2	2	2	4	12

Distretto "Marcetelli" prelievo n. 22 capi

M1	M2	F1	F2	M0/F0	Totale
3	4	3	4	5	19

M0 e F0 maschi e femmine di età < 1 anno, **M1** maschio giovane; **M2** maschio adulto, **F1** femmina giovane, **F2** femmina adulta;

Periodi di prelievo:
M I e M II – dalla data di esecutività del presente atto e comunque non prima del 1giugno 2026 fino al 15 luglio 2026 e dal 15 agosto 2026 al 30 settembre 2026;
M0 e F0, F2 e F1 dal 2 gennaio 2027 al 15 marzo 2027.

I Piani di prelievo per i Distretti di gestione di "Terminillo", "Salto Cicolano" e "Collalto Sabino" e "Marcetelli" dovranno essere eseguiti nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella DGR n. 460/2018 nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:

- il prelievo di selezione della specie capriolo *(Capreolus capreolus)* dovrà rispettare il numero, la ripartizione fra sesso e classe d'età previste nel piano di abbattimento e dovrà essere effettuato secondo i periodi di prelievo sopra richiamati; inoltre, come riportato nel parere ISPRA, si suggerisce di adottare tutte le misure affinché venga realizzato un prelievo bilanciato in tutte le classi di sesso ed età, anche qualora non venisse completato il piano di abbattimento;

- il prelievo è consentito nella sola forma di appostamento con l'uso esclusivo delle armi consentite di cui all'art. 23 dell'Allegato 1 della DGR n. 460/2018;

- la caccia di selezione agli ungulati è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto (L.R. 17/95, art. 34 comma 6);

- il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 8 dell'Allegato 1 della DGR n. 460 del 02/08/2018);

- la giornata di caccia ed i capi abbattuti vanno contrassegnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;

- nel periodo in cui la caccia di selezione si sovrappone alla normale attività venatoria, per consentire il controllo delle giornate di caccia, il cacciatore autorizzato alla caccia di selezione, a richiesta degli organi di vigilanza venatoria, deve esibire sia il tesserino venatorio della stagione 2026/2027 sia quello per il prelievo di selezione della stagione 2026/2027;

- il cacciatore di selezione è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento;

L'ATC RI 2, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord sede di Rieti le risultanze del piano di gestione del capriolo per la stagione 2026/2027;

L'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord dovrà notificare il presente atto all'ATC RI 2 e trasmetterlo per conoscenza alla Prefettura, al Gruppo dei Carabinieri Forestali di Rieti ed alla Polizia Provinciale di Rieti.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – sede Rieti in Via Tavola D'Argento snc - 02100 Rieti (RI).

Per quanto non riportato nel presente Provvedimento si rimanda alla normativa vigente in materia.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Roberto ALEANDRI)

Copia